



COOPERAZIONE 2000

Anno XIV - n° 2 febbraio 2011

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** UN MESE PROFICUO:
FINANZIAMENTI PER 6 MILIONI
- 3** RILANCIARE
LO SPORTELLLO DI MESSINA
- 4** CONVEGNO IRCAC
SULLE LINEE GUIDA PER IL
FOTOVOLTAICO
- 5** OBIETTIVI PROGRAMMATICI 2010
BUONO IL RISULTATO CONSEGUITO
- 6** L'IRCAC ENTRA NEL PATTO
TERRITORIALE DEL CALATINO
- 7** FIRMATA LA CONVENZIONE
SUL PROTOCOLLO INFORMATICO
- 8** CRESCE IL NUMERO
ANCHE IN SICILIA
- 9** IL GOVERNO REGIONALE
DÀ IL VIA AL PEARS
- 10** LOMBARDO: «DOBBIAMO
PUNTARE SULLA QUALITÀ»
- 11** SEMINARIO CONF COOP
SULLA COOPERAZIONE ABITATIVA
- 12** LE «CANTINE TRAPANESI RIUNITE»
DISCUOTONO DI AGGREGAZIONE
- 13** LEGACOOP COMPIE
TRENTOTTO ANNI
- 14** BASCIANO: «SULLA PESCA
LA SICILIA ESCLUSA»
- 15** FRA VINO E SPAGHETTI
IL GUSTO DELL'OSPITALITÀ
- 16** CASSATE E CASSATELLE
TUTTO IL ... DOLCE DELLA VITA
- 17** FINANZIAMENTI
APPROVATI DALL'IRCAC

I provvedimenti di febbraio del commissario Carullo

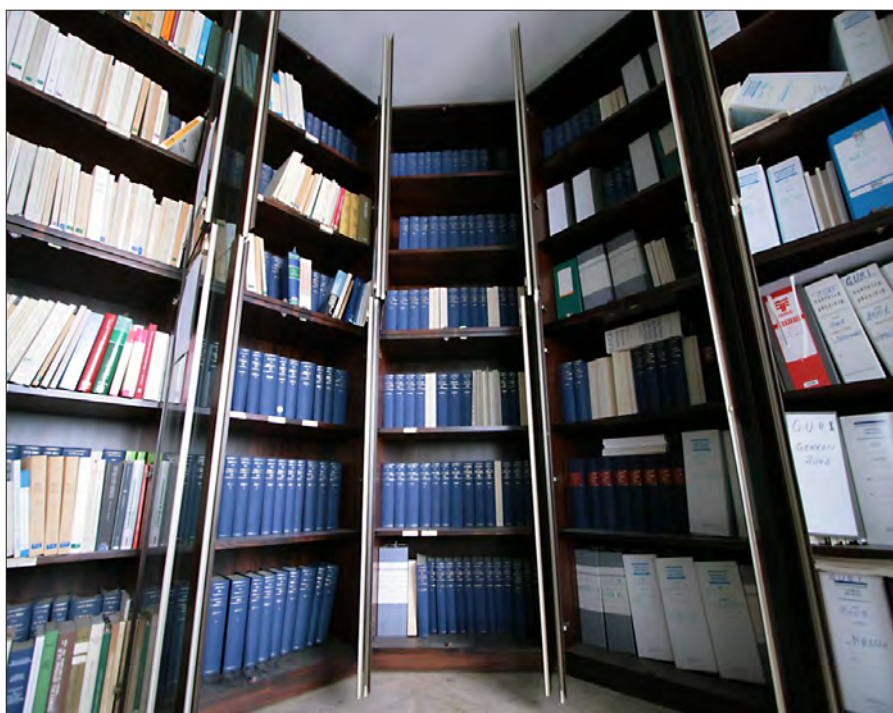
Un mese proficuo: finanziamenti per 6 milioni

D. P.

Prosegue a ritmo crescente l'attività creditizia dell'Ircac. Il commissario straordinario dell'istituto Antonio Carullo, infatti, nel mese di febbraio, nel corso di due sedute deliberanti, ha approvato crediti diretti ed indiretti in favore di trenta cooperative siciliane per un ammontare complessivo di oltre 6 milioni di euro.

Dall'inizio dell'anno la mole di finanziamenti accordati dall'Ircac alle cooperative

Oltremare di Lipari (Me) che cura aree a verde ed offre servizi di giardinaggio e pulizia e Boncamino, sempre di Lipari, che gestisce un laboratorio di falegnameria; I vesperi di Catania che pubblica giornali e periodici; Beauty elegance di Siracusa che commercializza all'ingrosso e al dettaglio prodotti per la casa e di profumeria in un negozio in centro città; Kappaele com & eventi di Palermo che si occupa di composizione grafica e gestisce un negozio di generi vari e Studio



La sede dell'Ircac: la biblioteca. A fronte, l'ingresso principale

siciliane, tutti concessi al tasso agevolato dello 0,70%, ammontano così a circa 11 milioni di euro.

Nel mese di febbraio sono stati deliberati crediti a medio termine finalizzati alla ricapitalizzazione per le cooperative Eden di Siracusa che offre servizi socio-assistenziali ed educativi ad anziani, disabili e minori; Agape di Delia (CI) che svolge attività di assistenza domiciliare, cura e trasporto di anziani e disabili e gestisce in quel territorio un centro di aggregazione per minori;

fotografico Graffeo di Caltanissetta. Crediti a medio termine per la realizzazione di impianti fotovoltaici sono stati accordati alle cooperative Mongibello di Paternò (Ct) e Seac & partners di Palermo.

Un credito a medio termine per investimenti è stato concesso alla cooperativa La Sfinge di Licata (CI) che gestisce un'attività di pompe funebri.

Crediti di esercizio sono stati approvati in favore delle cooperative Anabasi di Alimena (Pa) che gestisce case di riposo e comu-

unità alloggio per anziani e fornisce anche assistenza domiciliare; Montecristo alimentari di Barcellona Pozzo di Gotto (Me) che gestisce un negozio di generi alimentari; Montebello costruzioni di Giarre (Ct) che svolge attività edilizia di diverso tipo; I tre santi di Tre castagni (Ct) che ha un'attività di ristorazione ed affittacamere; Progetto verde di Tremestieri Etneo (Ct) che svolge lavori agricoli e gestisce giardini e parchi; Primavera di Marsala (Tp) che svolge attività di assistenza per anziani e disabili; Il Gabbiano dell'isola di Catania che si occupa di servizi di animazione socio-culturali, fornisce servizi di giardinaggio ed effettua lavori

tive di nuova costituzione Antares rappresentanze e Promopesca e servizi che si occupa della pesca e commercializzazione di prodotti ittici, entrambe di Catania.

Infine, sono stati approvati contributi interessi per finanziamenti ottenuti dalle banche per le cooperative Ecoscuola di Palermo, Rinascita Picchettini che fornisce servizi portuali nell'area del Cantiere navale e del porto di Palermo e Farmaceutica trincaria di Acireale (Ct) che gestisce un deposito di specialità medicinali.

Due finanziamenti per il leasing agevolato sono stati accordati alle cooperative In.form.house di Palermo che commercia-

lizza ripara prodotti informatici e si occupa di formazione e Euroagrumi di Biancavilla (Ct) che fornisce servizi ai produttori agricoli.

Nel corso della seduta commissariale è stata anche approvata la convenzione per il contributo interessi con la Banca di credito cooperativo di Altofonte e Caccamo, che diverrà operativa dopo l'approvazione della delibera da parte dell'assessorato regionale alle attività produttive. La CC di Altofonte e Caccamo è presente con proprie agenzie, oltre che ad Altofonte, nei Comuni di Caccamo, Piana degli Albanesi, Palermo e Termini Imerese.



di ristrutturazione di immobili; Comunità alloggio Padre Pio di Milazzo (Me) che gestisce una comunità alloggio per anziani; Insieme per la formazione di Caprileone (Me) che svolge corsi di formazione e riqualificazione professionale; Tribe di Catania che pubblica libri, guide e riviste; Lira costruzioni di Acireale che svolge piccoli lavori di costruzione e riparazioni edilizie e Maremonti di Messina che gestisce un ristorante-pizzeria.

Ancora, crediti di esercizio per lo start-up di impresa sono stati concessi alle coopera-

ATTIVITÀ DI RILANCIO

Lo Sportello di Messina

La presenza dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, sarà rafforzata a Messina grazie al rilancio del locale Sportello decentrato, voluto dal commissario straordinario Antonio Carullo.

Da oltre un decennio l'Ircac, che offre crediti diretti ed indiretti alle cooperative siciliane e ai loro consorzi al tasso di interesse annuo dello 0,70%, ha aperto un proprio Ufficio decentrato presso la Camera di commercio di Messina, in via G. Bruno.

Presso lo Sportello, aperto tutti i giorni e presidiato da un dipendente dell'Ircac, è possibile ottenere notizie ed informazioni sui prodotti creditizi dell'Istituto, ritirare la modulistica, consegnare la eventuale documentazione richiesta. Dal mese di febbraio allo Sportello di Messina arriveranno, per un

giorno alla settimana, i dipendenti dell'Ircac già addetti ad altri Sportelli decentrati, che metteranno a disposizione dell'utenza la grande esperienza messa a punto in questi anni.

Inoltre, l'Ircac ha intenzione di avviare una serie di incontri con le centrali cooperative, con il sistema bancario e con gli ordini professionali per illustrare le forme di finanziamento previste dal regolamento degli aiuti alle imprese di cui l'Istituto si è recentemente dotato e che consente, fra le altre cose, il credito di esercizio a tasso agevolato per lo start-up di impresa alle cooperative di nuova costituzione.



Messina

Si svolgerà il prossimo 2 marzo

Un convegno dell'Ircac a Palermo sulle linee guida per il fotovoltaico

D. P.

Il regolamento approvato dall'Ircac contenente le "Linee guida per il finanziamento di impianti fotovoltaici" alle cooperative siciliane sarà al centro di un importante convegno di studi che si svolgerà il prossimo 2 marzo nella sala convegni dell'Istituto a Palermo. Il convegno, dal titolo "LINEE GUIDA PER I FINANZIAMENTI IRCAC AGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI: dal rispar-

mio energetico una occasione di impresa in cooperativa", sarà aperto dal Commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e dall'Assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi. Quindi sono previsti gli interventi: sul tema "I contenuti della Linee Guida ai finanziamenti Ircac per il fotovoltaico", parlerà Alfredo Ambrosetti, Direttore generale dell'Ircac; su "Il Piano energetico

regionale: contenuti e prospettive" interverrà Gianluca Galati, dirigente generale dell'Assessorato energia; su "La cooperazione e il fotovoltaico fra opportunità e criticità" parlerà Elio Sanfilippo, Presidente regionale di Legacoop, su "Pasam, Opac ed Aurora: l'esperienza di tre coop a Siracusa" interverrà Salvo Leone, presidente Confcooperative Siracusa; mentre su "L'installazione di un impianto fotovoltaico: costi e caratteristiche", l'intervento sarà svolto dal delegato dell'Ordine degli Ingegneri di Palermo. Infine Elio Cardinale, presidente Cerisdi, illustrerà i contenuti del master di alta formazione in "Energy and environment". Le conclusioni sono affidate all'assessore regionale all'energia Giosuè Marino.

Negli ultimi mesi l'Ircac ha finanziato, attraverso crediti a medio termine, cinque cooperative che attiveranno impianti fotovoltaici per un ammontare complessivo di circa 1 milione ed ottocentomila euro e molte altre coop hanno presentato richieste di finanziamento.

La consistenza dei crediti richiesti e le molte novità riguardanti il settore, hanno indotto l'Ircac a guardare con particolare attenzione alle caratteristiche degli impianti e alle modalità di concessione dei crediti.

Da qui la decisione di dotarsi di linee guida che facciano da filo conduttore tanto per l'Istituto quanto per le coop interessate ai finanziamenti che, come è noto, l'Ircac concede al tasso annuo dello 0.70%.

La delibera approvata dal commissario straordinario Antonio Carullo fa esplicito e preliminare riferimento tanto al Decreto Ministeriale del febbraio 2007 con cui si approvano "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387" quanto al Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS) del 2009 approvato dalla Giunta di Governo.

Il documento approvato precisa anche quali siano le garanzie richieste per ottenere i finanziamenti, le assicurazioni di cui la cooperativa dovrà dotarsi e le fidejussioni da presentare.



IRCAC
ISTITUTO REGIONALE PER IL CREDITO ALLA COOPERAZIONE

CONVEGNO

Linee Guida per i finanziamenti Ircac ad Impianti Fotovoltaici:
dal risparmio energetico un'occasione di impresa in cooperativa

Apertura lavori
Ore 10.00
Antonio Carullo
Commissario Straordinario Ircac

Ore 10.15
Marco Venturi
Assessore Regionale alle Attività Produttive

Ore 10.45 Relazioni
"Il Piano energetico regionale: contenuti e prospettive"
Gianluca Galati
Dirigente Generale Assessorato Energia

"I contenuti delle Linee Guida ai finanziamenti Ircac per il fotovoltaico"
Alfredo Ambrosetti
Direttore generale IRCAC

Ore 11.30 Interventi
"La cooperazione e il fotovoltaico fra opportunità e criticità"
Elio Sanfilippo
Presidente Legacoop Sicilia

"L'installazione di un impianto fotovoltaico: costi e caratteristiche"
Francesco Cappello
ENEA - Ordine degli Ingegneri di Palermo

"Energy and Environment: il Master di alta formazione del Cerisdi"
Adelfio Elio Cardinale
Presidente Cerisdi

Ore 12.15 Conclusioni
Giosuè Marino
Assessore Regionale all'Energia

Raffaele Lombardo
Presidente Regione Siciliana

Mercoledì 2 marzo 2011 - ore 10.00
Sala Convegni Ircac
Via Ausonia, 83 - Palermo

Soddisfazione del Commissario dell'Ircac Carullo

Obiettivi programmatici 2010, buono il risultato conseguito

D. P.

Soddisfatto dell'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2010. Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo, che ha approvato nei giorni scorsi il consuntivo riguardante il conseguimento degli Obiettivi programmatici che erano stati adottati nel marzo 2010, non nasconde il compiacimento per un bilancio che complessivamente può definirsi ottimo.

«Degli obiettivi che ci eravamo dati - rileva Carullo - molti sono stati conseguiti ed altri di nuo-

vi se ne sono aggiunti. Il risultato finale è quello di un ente moderno, attivo, pronto a rispondere alle esigenze emerse dalla propria utenza e di seguire, e a tratti anche anticipare, le eventuali nuove esigenze».

Così il commissario dell'Ircac snocciola i risultati conseguiti: 231 finanziamenti per un ammontare di 19 milioni e 772mila euro fra crediti diretti ed indiretti a cooperative siciliane.

«Sebbene non siano ancora un numero eccessivamente rilevante - dice Carullo - è giusto sot-

tolinare la crescita delle cooperative di nuova costituzione per le quali l'Ircac è in grado di finanziare la fase di start-up di impresa. Si tratta, infatti, di una ulteriore opportunità di inserimento nel mercato del lavoro per i giovani, le donne e quanti in generale hanno un'idea di impresa che punti soprattutto sul proprio lavoro e che hanno bisogno di un sostegno economico per avviare l'attività».

L'Ircac nell'anno 2010 ha raggiunto molti altri risultati positivi: il recupero crediti ha fatto registrare un rientro di quasi sei milioni di euro, è stata firmata una nuova convenzione con la banca di credito cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana per il contributo interessi, ha avviato l'attività di notifica alle Centrali cooperative - come da queste ultime esplicitamente richiesto - di ogni comunicazione riguardante le cooperative ad esse aderenti. Inoltre sono state sottoscritte, e sono operative, le convenzioni con i Consorzi fidisicilia ed Ascom finance, è definito l'avvio della Posta elettronica certificata e del protocollo informativo, passi determinanti nella completa informatizzazione delle pratiche istruite, presupposto indispensabile alla più completa trasparenza degli atti e alla rapidità delle procedure.

«Molta importanza - rileva il commissario Carullo - attribuiamo alla firma della convenzione con l'assessorato regionale delle risorse agricole per l'attivazione del finanziamento della situazione debitoria delle cooperative che hanno avanzato richiesta ai consorzi agrari. L'Ircac, inoltre, ha svolto una intensa attività di comunicazione e promozione della propria immagine attraverso l'organizzazione di convegni, la partecipazione ad eventi esterni e l'attività degli Sportelli decentrati. Insomma - conclude Carullo - io credo che anche per il 2010 l'Istituto abbia confermato la propria dinamicità, assolto al proprio ruolo di sostegno al mondo della cooperazione e garantito l'azione di supporto, su particolari questioni, al governo regionale e all'assessorato regionale alle attività produttive che è il nostro organo tutorio. Un'azione che ha ricevuto l'implicita approvazione da parte dell'assessore Venturi che ha voluto partecipare alla conferenza stampa di fine anno durante la quale sono stati illustrati alla stampa i dati riguardanti l'attività dell'intero 2010».



In alto, l'Ircac. Qui sopra l'incontro del commissario Carullo e del D.G. Ambrosetti con le Centrali cooperative

Firmato a Caltagirone

L'Ircac entra nel Patto territoriale del Calatino

Vincenzo Branciforte

Si è svolta il 7 febbraio scorso nei locali dell'ASI di Caltagirone, nella zona industriale, la firma del Protocollo d'intesa del "Patto territoriale del Calatino Sud - Simeto" al quale ha aderito anche l'Ircac, presente con il commissario straordinario dell'Istituto avv. Antonio Carullo.

Il comprensorio del Calatino - Sud Simeto è un'area territoriale a sud ovest di Catania che abbraccia ben 15 Comuni. Si tratta di un contesto ricco di storia, di tradizioni, di energie e di risorse naturali ed umane legato ai valori della cultura rurale.

Il Patto nasce dalla necessità di guardare al territorio come il luogo dello sviluppo autopropulsivo e della progettazione condivisa, nell'ottica di un'organica programmazione degli interventi e di una più efficace gestione del sistema di Welfare locale.

L'Ircac ha aderito al Patto, spiega Carullo: «perché questo può rappresentare una opportunità per le piccole e medie imprese strutturate in forma di società cooperativa per le quali l'Ircac può programmare interventi di sostegno finanziario secondo le norme del proprio regolamento. L'Ircac, attraverso questo strumento di programmazione negoziata, intende in questo modo instaurare una collaborazione attiva per lo

sviluppo dell'imprenditoria cooperativistica nel territorio del calatino Sud Simeto, sul quale opererà il patto stesso. Con questa adesione - conclude Carullo - l'Ircac rafforza la propria presenza e la propria azione di intervento efficace e concreta in quest'area - dove a breve, presso la sede dello stesso Consorzio ASI, riaprirà lo Sportello informativo dell'Istituto».

«La delocalizzazione dell'attività dell'Ircac - spiega Carullo - ha portato in questi anni a risultati di grandissimo rilievo. Imprese cooperative che non conoscevano neppure l'esistenza dell'Ircac ora si avvalgono degli strumenti creditizi che esso offre e che rappresentano una alternativa estremamente interessante al sistema bancario tradizionale per l'accesso al credito».

Il "Patto territoriale dell'economia sociale del Calatino" è dunque una sfida per uno sviluppo sociale serio, duraturo e chiaro del Comprensorio del Calatino - Sud Simeto; uno strumento efficace e concreto volto al superamento dell'esclusione sociale attraverso il collegamento dei servizi alle persone, dell'economia sociale con le dinamiche di sviluppo del territorio e utilizzando il pubblico ed il privato come risorse fondamentali per il raggiungimento di tale obiettivo.

Approvata

Convenzione con la BCC San Giuseppe

Il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo ha firmato la convenzione con la Banca di credito cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana che consente all'istituto di credito di concedere il credito di esercizio ed il credito a medio termine a cooperative e loro consorzi con il contributo interessi previsto dall'Ircac.

In questo modo per le cooperative che accedono ai finanziamenti presso quella banca, è possibile abbattere gli interessi annui fino all'1,35% (ad oggi), con un evidente risparmio sui tassi tradizionalmente praticati dal sistema bancario. La Bcc San Giuseppe, che ha sede a Petralia sottana, ha proprie agenzie in tutto il territorio madonita nei comuni di Caltavuturo, Castelbuono, Castellana sicula, Geraci siculo, Isnello, Patralia Soprana e Polizzi generosa.

Il contributo interessi può essere richiesto dalle cooperative soltanto per crediti accesi presso gli istituti convenzionati con l'Ircac: oltre alla BCC San Giuseppe le banche ad oggi convenzionate sono Banco di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena, Banca Don Rizzo di Alcamo, Banca Antonello da Messina, Banca agricola popolare di Ragusa, Banca Luigi Sturzo di Caltagirone, Credito Siciliano, Banca Etica.



A Palermo

Firmata la convenzione sul Protocollo informatico

D. P.

Maggiore celerità nel disbrigo delle pratiche e assoluta trasparenza. Con questi obiettivi l'Ircac, che negli ultimi anni ha ridotto il numero dei documenti da presentare ed il ricorso alle autocertificazioni, ha firmato la convenzione con la ditta che realizzerà per conto dell'Istituto, dopo una regolare gara pubblica, il Protocollo informatico. L'Ircac è uno dei primi enti pubblici in Sicilia a dotarsi di questo importante strumento di gestione degli atti.

Si tratta del primo passo verso la completa gestione elettronica dei documenti ed un tassello fondamentale per il raggiungimento della tracciabilità dei documenti stessi.

La convenzione è stata firmata dal commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo e da Fabio Massimo Cutuli, responsabile tecnico della Siav s.p.a., capofila della riunione temporanea di imprese che si è aggiudicata la gara. La RTI è composta anche dalla Xenia progetti s.r.l. di Aci Castello e dalla Easy integrazione di sistemi s.r.l. di Palermo.

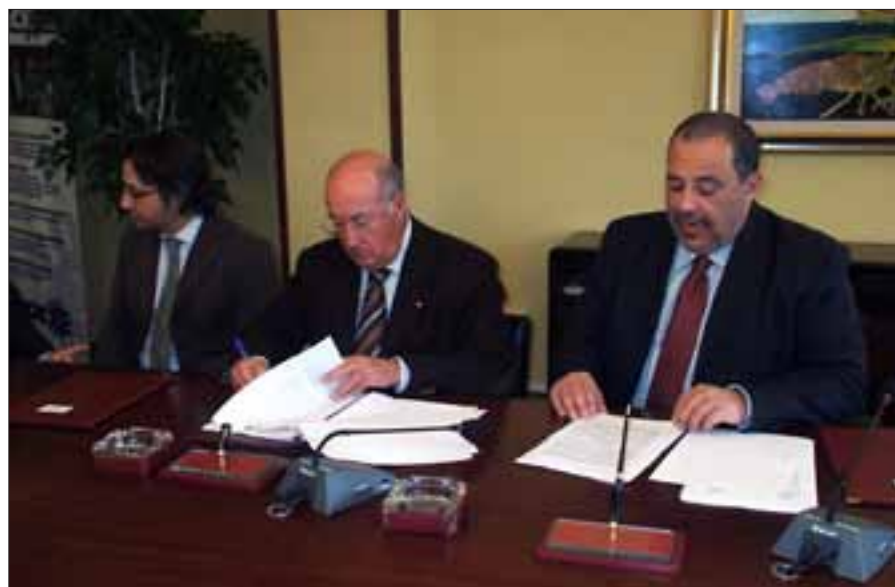
Grazie al Protocollo informatico sarà anche possibile collegare alla sede centrale, in tempo reale, gli Sportelli decentrati (l'Ircac ne ha funzionanti cinque: Catania, Caltanissetta, Agrigento, Messina e Siracusa a cui nei prossi-

mi giorni si aggiungerà quello, riaperto, di Caltagirone).

«L'Ircac - spiega il commissario straordinario Carullo - è fra i primi enti pubblici siciliani a dotarsi di una piattaforma informatica per la registrazione dall'esterno ed il passaggio interno dei documenti, rispettando così il dettato della normativa regionale e le indicazioni provenienti dal governo regionale guidato da Raffaele Lombardo».

Il Protocollo informatico, infatti, incrociato con la Posta Elettronica Certificata, anche quella ormai ai nastri di partenza, consentirà all'Ircac di interloquire via computer con la propria utenza - le cooperative siciliane - per la trasmissione di documenti, certificati e dichiarazioni rendendo più celere, sicuro e tracciabile l'iter delle pratiche.

«Il ricorso alla gara pubblica di cui la firma della convenzione è il punto di arrivo - spiega il direttore generale dell'Ircac Alfredo Ambrossetti - ha consentito una significativa riduzione dei costi. L'azienda vincitrice è leader nazionale in questo settore e ci ha anche assicurato lo svolgimento di corsi di formazione per il nostro personale per la gestione del pacchetto oltre alla manutenzione e all'assistenza per il funzionamento del sistema».



Da sinistra, Cutuli, Carullo e Ambrossetti

Riapre il 7 marzo

Sportello decentrato a Caltagirone

La data ormai è fissata: il prossimo 7 marzo apre a Caltagirone la nuova sede dello Sportello decentrato dell'Ircac, ospitato nella sede del locale Consorzio Asi.

Lo Sportello riprende la sua attività dopo due mesi di chiusura forzata dovuta alla messa in liquidazione dell'ASI2 (Agenzia di sviluppo integrato) di Caltagirone che nella sede di via Balatazze lo ha ospitato per oltre due anni.

Lo Sportello adesso riapre in una sede di tutto prestigio, quella appunto del Consorzio Asi calatino nell'agglomerato industriale di contrada S. Maria Poggiarelli. L'offerta di ospitalità è arrivata dal presidente del Consorzio Pippo Greco al commissario straordinario dell'Ircac Carullo nello scorso me-



Caltagirone

se di gennaio. Subito deliberata e passata all'assenso dell'assessorato regionale alle attività produttive, l'apertura a marzo sarà operativa.

Secondo Pippo Greco infatti lo Sportello dell'Ircac riveste particolare importanza per le imprese del calatino che in questo modo non sono costrette a lunghe e faticose trasferte a Catania o addirittura a Palermo. Da questa valutazione nasce l'offerta, a titolo gratuito, dei locali dove ogni primo ed ultimo lunedì del mese, dalle 10.00 alle 13.00 Benedetta Adamo dell'Ircac, che fin dall'inizio segue l'utenza del calatino, accoglierà le cooperative ed i operatori.

L'inaugurazione dello Sportello avverrà nella mattinata di lunedì 7 marzo con una piccola cerimonia alla quale parteciperanno, insieme al commissario dell'Ircac Carullo e al presidente del consorzio Asi Greco, anche le autorità religiose, civili e militari del calatino, le cooperative del territorio, i presidenti delle centrali cooperative, gli esponenti degli ordini professionali.

Le cooperative femminili

Cresce il numero in Sicilia: l'Ircac ne finanzia sempre di più

Mar. Pal.

Sono le cooperative femminili le imprese che hanno registrato nell'anno 2010, in Sicilia, la migliore performance di crescita. In termini percentuali infatti il numero delle imprese associate composte per la maggioranza da donne è cresciuto del 4,6% arrivando a quota 5.405 coop rosa nella nostra regione.

La migliore percentuale di crescita dell'intero Paese, più che doppi anche rispetto ad altre regioni tradizionalmente forti in questo settore come l'Emilia Romagna e la Lombardia ferme a poco più dell'1% di crescita. I dati di Unioncamere per l'anno scorso, resi noti a febbraio, parlano di un totale di 28.547 cooperative femminili in tutta Italia con una crescita del 2%. Secondo lo studio dell'Osservatorio per l'imprenditoria femminile «questa tendenza dell'imprenditorialità femminile verso forme più strutturate acquista una valenza ancora maggiore se si considera che è realizzata nel pieno della

crisi economica e finanziaria, risultato che sembra indicare una crescente solidità organizzativa e patrimoniale che caratterizza almeno una parte dello sviluppo delle iniziative imprenditoriali condotte da donne». Se stiamo ai numeri di Unioncamere, le cooperative rose sono in Sicilia oltre un terzo di quelle esistenti registrate presso le Camere di commercio nell'intera regione. E anche se l'esistenza di una cooperativa non ne conferma necessariamente l'attività, resta il fatto che il numero delle cooperative femminili operanti nella nostra regione è in continua crescita.

Così come è cresciuto il numero di quelle che si sono rivolte all'Ircac per ottenere un credito di esercizio a tasso agevolato senza garanzie patrimoniali, spronate anche del maggiore tetto accordato alle cooperative rosa per questo tipo di finanziamento, tetto che l'Ircac ha fissato in 40mila euro. Sempre secondo la ricerca di UNIONCAME-

RE i settori in crescita sono il commercio e l'agricoltura seguiti da alloggio e ristorazione e dai servizi. Nell'anno 2010 l'Ircac ha accordato crediti di esercizio di 40mila euro per l'attività di impresa al tasso agevolato dello 0,70% annuo a dieci cooperative femminili. Si tratta della "Casa serena" di Catania che gestisce in città una comunità alloggio per anziani; "L'elefante bianco" di Palermo che offre servizi di assistenza socio-psico-pedagogica e psicoterapeutica; "Luna nuova" di Casteldaccia (Pa) che ha una comunità alloggio per minori; "Vanity club" di Bagheria (Pa) che gestisce una parruccheria e centro di estetica; "Happy garden" di Palermo che gestisce una scuola materna; "Il Girasole" di Monreale (Pa) che gestisce un centro psico-pedagogico; "Bioturismo" di Siracusa che offre servizi di consulenza turistica e ha acquistato di recente una agenzia di viaggi; "Ali coop" di Catania che offre consulenza tecnica nel settore delle energie rinnovabili.

Confermata la presenza

L'Ircac torna al Nauta

L'Ircac ha deciso di partecipare anche quest'anno, con un proprio stand, alla 16° edizione di NAUTA, il Salone nautico del Mediterraneo che si svolgerà al Porto di Catania dal 2 al 10 aprile prossimi.

Si tratta di un evento a cui l'Ircac partecipa, con un sicuro successo di pubblico e di visibilità, ormai da quattro anni.

L'istituto, infatti, elenca fra i propri clienti numerose cooperative che forniscono servizi di ittiturismo e pescaturismo, noleggio di imbarcazioni, nautica da diporto, tutti settori presenti alla fiera Nauta, divenuta ormai un appuntamento irrinunciabile per gli operatori e gli amanti del settore.

Inoltre il Nauta è visitato da migliaia di persone provenienti da ogni parte dell'isola, il che ne fa un veicolo di promozione dell'immagine dell'Ircac.



Il presidente Lombardo allo stand dell'Ircac insieme a Lanzafrance e Carullo

Approvato il regolamento di attuazione

Il Governo regionale dà il via al Pears

Ro. Ca.

La giunta regionale di governo guidata dal Presidente Raffaele Lombardo ha dato il via libera alla strategia di politica energetica individuata dall'assessore Giosué Marino nel regolamento di attuazione del Piano energetico regionale (Pears), che disciplina il settore dell'energia da fonti rinnovabili in Sicilia.

La Regione concederà maggiori privilegi al fotovoltaico rispetto all'eolico e dedicherà particolare attenzione alle imprese agricole e allo snellimento delle procedure per ottenere le autorizzazioni a realizzare gli impianti: sono questi i cardini dell'impianto del documento apprezzato dal governo regionale con

da fonti rinnovabili, nel rispetto della salute, dell'ambiente, della vocazione turistica, agricola e del patrimonio artistico-culturale del territorio, senza trascurare le ricadute occupazionali.

«Con questo piano il sole e il vento possono finalmente tornare di proprietà dei siciliani». Così ha commentato il Governatore Raffaele Lombardo l'approvazione del regolamento di attuazione del Pears, il piano energetico regionale che ha avuto il via libera dalla giunta e che adesso, per diventare pienamente operativo, attende di passare all'esame della Corte dei Conti e del Cga.

Un piano che, sottolinea il Presidente Lombardo, fa bene all'ambiente ma anche alle tasche di agricoltori, artigiani, imprenditori e, più in generale, di ogni famiglia.

«Metteremo tutti in grado di conoscere - assicura Lombardo - gli strumenti e le opportunità che il piano energetico offre, anche per quel che concerne le condizioni finanziarie e la possibilità di contrarre prestiti per la realizzazione di impianti fotovoltaici».

«Il regolamento - sottolinea l'assessore all'energia Marino - permette all'autonomia regionale di determinare un sistema che concilia le politiche di tutela ambientale con quelle di sviluppo e valorizzazione delle energie rinnovabili attraverso interventi mirati».

Il documento introduce procedure semplificate e trasparenti, come l'informatizzazione dell'iter autorizzativo e la disponibilità on-line di tutte le informazioni necessarie, a cominciare dalla modulistica per la presentazione delle relative domande. Sono tutti accorgimenti e criteri che consentiranno di dare risposte veloci agli imprenditori che intendono investire nel settore.

«Questo sistema - spiega l'assessore all'Energia - garantirà parità di condizioni a tutti i soggetti che richiedono l'autorizzazione e scongiurerà il rischio di eventuali discriminazioni».

Le nuove procedure prevedono anche il decentramento, su base provinciale, delle autorizzazioni di piccoli impianti, di potenza fino a 1 MW, agli uffici del Genio civile. E, per quelli di minore potenza, specie se collocati sui tetti di edifici esistenti, viene introdotta la Dia, cioè la denuncia di inizio attività.

L'assessorato, che coordina l'intero procedimento, avrà anche il compito di assistere chi lo richiede, per gli aspetti tecnici. Il regolamento promuove la realizzazione di impianti fotovoltaici legati alle attività agricole per assicurare la conservazione dell'uso agricolo dei terreni, evitare lo spopolamento delle campagne e il rischio di desertificazione.

Inoltre, in sintonia con le linee guida nazionali, vengono individuati i criteri per valutare le "aree non idonee" alla realizzazione di impianti: sarà costituita un'apposita commissione interdipartimentale (Energia, Ambiente, Beni Culturali, Turismo, Agricoltura), per conciliare le politiche di tutela ambientale, lo sviluppo e la valorizzazione delle energie rinnovabili nel territorio.

Una parte del provvedimento viene dedicata all'efficienza energetica: vengono definiti i compiti dei "Responsabili per l'uso razionale dell'energia" nelle amministrazioni pubbliche. Sono stabiliti parametri di progettazione di edifici e impianti destinati all'integrazione delle fonti rinnovabili e alla promozione dell'efficienza, inclusa la diagnosi e la certificazione energetica. Particolare rilievo viene dato al sistema dei controlli, per verificare se gli impianti autorizzati vengono realizzati e sono funzionanti.

«Saranno controlli rigorosi - sottolinea Marino - per evitare infiltrazioni mafiose. È noto che nel business delle energie prodotte da fonti alternative la criminalità mafiosa trova particolare capacità di inserimento. Per arginare il fenomeno, il regolamento prevede l'acquisizione delle informazioni antimafia dei prefetti prima del rilascio delle autorizzazioni richieste. Ho già avviato con i prefetti siciliani e con il Ministero dell'Interno un'interlocuzione per stipulare un protocollo d'intesa».



L'assessore regionale all'Energia Giosué Marino

cui la Sicilia si adegua alle direttive comunitarie, promuovendo lo sviluppo dell'energia

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Ircac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella Palumbo

Direzione, redazione
e amministrazione

IRCAC

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 28.02.2011

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

Caltagirone

A sostegno del pomodoro IGP Pachino

Lombardo: «Dobbiamo puntare sulla qualità»

D. P.

Le cooperative che producono pomodoro di Pachino IGP commercializzano il prodotto senza passare da intermediazioni poco limpide. La difesa di una produzione tanto importante dal punto di vista organolettico quanto da quello economico vede schierate le organizzazioni coo-

intermediazioni. E lo dobbiamo fare. Abbiamo un'agricoltura massacrata da politiche agricole criminali fatte da parte di gente incompetente. Si comincia a voltar pagina. La grande distribuzione deve garantirci una concorrenza leale non abbassando di punto in bianco i prezzi per far fuori il nostro prodotto. La legge ci può



A sinistra, il presidente Lombardo. A destra, l'assessore D'Antrassi

perativistiche del governo della regione, dopo che nel corso della trasmissione Bontà loro della Rai si era chiesto di boicottare l'acquisto del pomodorino perché oggetto di una vera e propria intermediazione mafiosa.

Reagisce con durezza il Presidente della Regione Raffaele Lombardo che ha definito più che contestabile l'appello a non comprare il pomodoro di Pachino.

«Come evitare le mille mafie che lucrano, ingrassano e campano sulle cento intermediazioni che ci sono tra produttori e consumatori e nelle quali si nasconde la malavita, il malaffare, cosa nostra e la speculazione che al tempo stesso spenna il consumatore e mette in ginocchio il produttore, perché il produttore vende ad un prezzo inferiore ai costi di produzione e il consumatore trova il prezzo alle stelle? Bisogna accorciare la filiera, organizzarsi ed evitare le

consentire che la grande distribuzione, piuttosto che far danno, sia un alleato del nostro prodotto. Bisogna rendere remunerativo l'allevamento così come la produzione dell'uva da mosto, dell'olio o del grano. E puntare sulla qualità e il controllo». Quella fatta durante la trasmissione televisiva è un'affermazione falsa e priva di fondamento anche secondo l'assessore regionale alle risorse agricole Elio D'Antrassi, secondo il quale «il paventato boicottaggio dei pomodorini di Pachino, contro la distribuzione indicata come mafiosa, penalizzerebbe per primi i produttori onesti che a pochi centesimi al chilo vendono il loro prodotto, apprezzato in tutto il mondo. Le soluzioni da ricercare sono altre, ad esempio consolidando ed incentivando gli accordi interprofessionali tra i diversi attori della filiera del pomodorino per rendere trasparenti tutte le fasi commerciali».

«Il governo regionale - ha detto ancora D'Antrassi - è costantemente impegnato a difesa dell'immagine del prodotto e nel contrastare la cattiva informazione, al fine di garantire il reddito ed il futuro dei nostri agricoltori al lavoro in un'ardua sfida di competizione e di mercato, nella consapevolezza dell'importanza strategica del settore agricolo in Sicilia». Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative Sicilia tuona contro quello che definisce un intervento grave ed ingiustificato che rischia di creare gravissimi danni ai produttori e definisce quelle del gioralista «semplificazioni ed errori palesi che hanno portato a gravissime inesattezze che potranno avere rilevanti ripercussioni economiche in un territorio che basa principalmente il proprio reddito proprio su queste coltivazioni. Questo è ancor più vero, e più grave, nel caso delle imprese cooperative. Esse, infatti, sono dotate di attrezzature di lavorazione e confezionamento grazie alle quali la quasi totalità del prodotto conferito dai soci viene lavorato e confezionato per andare direttamente sui banchi delle grandi distribuzioni organizzate (GDO). Le cooperative organizzate - dice ancora Mancini - non hanno dunque interesse alcuno ad inviare la produzione a Fondi, o ad altri mercati generali, per poi farla tornare indietro. Abbiamo sempre asserito - continua il presidente di Confcooperative - che il vero accorciamento della filiera agroalimentare lo si realizza con il potenziamento della cooperazione, che è capace di porre direttamente in contatto i produttori con i principali centri di commercializzazione. Le più importanti insegne della Distribuzione italiana, compresa quella siciliana, si approvvigionano direttamente dalle cooperative o dai loro consorzi evitando così inutili e dispendiosi passaggi lungo la filiera. Le accuse mosse durante la trasmissione sono come si vede del tutto infondate e avranno come effetto probabilmente quello di indebolire chi lavora onestamente e con sacrificio compresi i nostri soci produttori che proprio dal pomodorino IGP Pachino ricavano il loro unico reddito».

Anche il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan, a Pachino lo scorso 16 febbraio per partecipare ad un incontro sulla difesa di questa produzione, ha rilevato che la lotta alle infiltrazioni mafiose, anche qualora queste ci fossero, non si può fare boicottando e rovinando i produttori onesti.

Il pomodoro di Pachino Igp è prodotto nel territorio da moltissime aziende, sia di capitali che individuali e cooperative.

Fra le molte ci sono l'Abiomed di Ragusa che organizza 52 aziende agricole che coltivano 694 ettari di terreno, il terzo dei quali in serra e il Consorzio Ortofrutta siciliano che associa 9 cooperative con 71.300 produttori, 2mila ettari di superficie coltivata e 7 stabilimenti.

Convegno a Catania

Seminario Confcoop sulla cooperazione abitativa

Organizzato dalla Confcooperative, si è svolto il 25 febbraio a Catania un seminario sulla delicata ed importante questione delle prospettive di sviluppo della cooperazione abitativa.

«In questi anni - dicono gli organizzatori - si è registrata una significativa diminuzione delle risorse pubbliche destinate alla costruzione degli alloggi in cooperativa, ed è presumibile che in futuro questo flusso sia destinato ad arrestarsi del tutto. Per questo motivo bisogna pensare a nuove prospettive di sviluppo per la cooperazione edilizia».

Il seminario di Catania ha affrontato due temi di sicuro interesse ed inediti: i fondi immobiliari connessi all'housing sociale e i modelli di finanziamento per le cooperative di abitazione ideati da Cooperfidi Sicilia, il Consorzio regionale di garanzia fi-



di di Confcooperative.

«Negli ultimi anni - rileva il presidente di Confcooperative Sicilia Gaetano Mancini - si è ridotta la quota di edilizia agevolata ed è aumentato progressivamente il numero di quanti non riescono ad accedere al libero mercato. L'housing sociale è una risposta concreta perché significa costruire case di edilizia agevolata da affittare a canoni calmierati o concordati, aumentando dunque la quota degli alloggi in affitto, ma eventualmente anche in vendita, con una attenzione a categorie particolari come le giovani

coppie, i pensionati, i single.

Le risorse finanziarie per questi progetti potrebbero venire dai fondi immobiliari, da costituire in base ai contenuti della legge 112/2008, il cosiddetto Piano Casa.

Il Fondo immobiliare è uno strumento caratterizzato da elementi di economicità e finalità sociali e può ben coniugarsi con le finalità della cooperazione ed in particolare di quella di abitazione».

Al seminario di Catania hanno partecipato amministratori locali, operatori del settore, soci di cooperative di abitazione.

Dal 1° febbraio

Attivi i CAT

Sono attivi dal 1° febbraio, presso le sedi provinciali e quella regionale di Confcooperative Sicilia, gli sportelli del Centro Assistenza Tecnica (Cat). Gli sportelli, aperti tre giorni a settimana secondo un calendario stabilito autonomamente da ognuna delle sedi territoriali, forniranno una serie di servizi, dall'assistenza e consulenza legale alla consulenza amministrativa, gestionale, finanziaria, assicurativa, tecnica, notarile. L'obiettivo principale del Progetto Cat è quello di sostenere l'operatività delle cooperative già attive ma anche di promuovere la costituzione di nuove imprese, in un'ottica di ulteriore rilancio di un comparto che ormai da anni ai tradizionali settori di attività affianca iniziative in settori innovativi quali l'utilizzo dell'energia alternativa, il consumo aggregato, i servizi socio-assistenziali avanzati.

«Questa nuova iniziativa - dice Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative Sicilia - è stata pensata e realizzata per rispondere alle domande delle imprese cooperative siciliane, e si pone come supporto alle stesse attraverso l'offerta di quelle professionalità specifiche necessarie per far fronte tempestivamente



Gaetano Mancini

te ad eventuali problemi amministrativi o gestionali». Nella sede regionale di Palermo di Confcooperative il Cat funziona il Lunedì mattina dalle 9 alle 14 e pomeriggio dalle 15 alle 19; Martedì: mattina dalle 9 alle 14 e pomeriggio dalle 15 alle 19; Mercoledì: mattina dalle 9 alle 14; Giovedì: mattina dalle 9 alle 14 e pomeriggio dalle 15 alle 19; Venerdì: mattina dalle 9 alle 14, mentre i Cat delle sedi provinciali sono aperti secondo un calendario che è consultabile presso il sito internet www.sicilia.confcooperative.it

Al Palazzo dei Normanni di Palermo

Le “Cantine trapanesi riunite” discutono di aggregazione

A. S.

Si è svolta lo scorso 3 febbraio nella Sala Gialla di Palazzo dei Normanni la tavola rotonda su: “La riorganizzazione e l'aggregazione delle cantine sociali siciliane per il mercato di domani, un modello per gli altri comparti produttivi. Il ruolo degli strumenti legislativi e finanziari per il rilancio del settore agroalimentare”, promossa e organizzata da Legacoop agroalimentare del-

la Sicilia, Confcooperative e Cantine Trapanesi Riunite, nel corso della quale è stato presentato il progetto di riorganizzazione delle 12 cantine sociali siciliane aderenti a Cantine Trapanesi Riunite. All'incontro hanno partecipato Camillo Oddo, Vicepresidente dell'ARS; Pierluigi Stefanini, Presidente di UGF; Mauro Gori, Presidente Cooperfidi Italia; Cristian Maretti di Legacoop Agroalimentare;

Sergio Soavi, Responsabile Prodotti Tipici, COOP ITALIA; Elio Sanfilippo, Presidente Legacoop Sicilia; Pino Ortolano, Responsabile Confcooperative Trapani ed è stato concluso dall'assessore Regionale per le Risorse Agricole e Alimentari Elio D'Antrassi.

Le cantine trapanesi riunite organizzano più di 7 mila viticoltori delle tre province occidentali siciliane, intercettano 16.500 ettari del vigneto Sicilia, producono e lavorano 1 milione e mezzo di quintali di uva da vino (pari al 20% circa della produzione isolana) e sviluppano un fatturato di 50 milioni di euro.

Tutti si sono dichiarati d'accordo sull'esigenza di superare quello che è stato definito “nanismo imprenditoriale” per conquistare, attraverso le economie di scala, i mercati emergenti e nuovi consumatori di vino, puntando su qualità, tipicità ed identità produttiva legata al territorio e alla vocazione vitivinicola della Sicilia.

Dei 7 milioni circa di vini e mosti prodotti nella nostra regione nel 2009, soltanto 119 mila ettolitri di vino sfuso e 340 mila ettolitri di confezionato vengono esportati all'estero.

Per superare questo divario e recuperare competitività, il progetto CTR punta a favorire la modernizzazione e la capacità di penetrazione nei mercati internazionali da parte delle Cantine del gruppo associate, attraverso l'abbattimento dei costi di gestione e degli oneri finanziari, la riorganizzazione del sistema produttivo e del sistema amministrativo delle cantine.

I soci di Cantine Trapanesi Riunite intendono costruire un'impresa consortile in grado di concentrare la commercializzazione e di presentarsi sul mercato con un'unica strategia e dove occorre, anche, con un unico marchio.



Un momento del convegno di Palermo a Palazzo dei Normanni

Firmato il Protocollo

Regione-UNCI, intesa sul credito d'imposta

In attesa del 21 marzo, data in cui si avvierà il Credito d'Imposta, il 28 febbraio è stato firmato un protocollo tra l'assessorato regionale per l'Economia e l'UnCI (Unione Nazionale Cooperative Italiane della Sicilia). La stipula è avvenuta tra l'assessore regionale, Gaetano Armao, e il presidente regionale della centrale cooperativa, Pasquale Amico.

«Stiamo completando proprio in questi giorni - ha commentato l'assessore - gli ultimi adempimenti burocratici che consentiranno di giungere con tutte le carte in regola al 'clic day' del 21 marzo, giorno in cui il credito d'imposta sarà operativo e qualunque azienda potrà farvi ricorso attivando le procedure on line predisposte dall'assessorato. Il protocollo firmato oggi con l'UnCI contribuisce a creare sinergie col il vasto mondo della cooperazione che attende da questo strumento risposte certe e concrete».

Con questo accordo l'assessorato per l'Economia renderà disponibile all'UnCI la documentazione ed i supporti conoscitivi, anche informatici, relativi al credito d'imposta, impegnandosi a promuovere iniziative congiunte su tutto il territorio regionale, per garantire la più ampia e diffusa conoscenza delle misure economiche previste. L'UnCI si impegna a concorrere operativamente ed a facilitare la diffusione all'accesso da parte delle cooperative alle informazioni concernenti le agevolazioni in materia, assicurando l'informazione sugli adempimenti necessari per le procedure.

È anche prevista la costituzione di un gruppo di contatto costituito pariteticamente da dirigenti dell'assessorato e da rappresentanti dell'UnCI.



Pasquale Amico

Congresso provinciale a Catania

Legacoop compie trentotto anni

R. I.

Il 23 febbraio scorso si è svolto a Catania il 38° Congresso di Legacoop, che ha coinciso con i 150 anni dell'Unità d'Italia e con il 125° anniversario di costituzione dell'Associazione. La manifestazione presieduta da Santo Rapisarda, che ha visto la partecipazione di Giuseppe Giansiracusa, Presidente di Legacoop di Catania, Elio Sanfilippo, Presidente di Legacoop Sicilia, Alfio Pagliaro, Segretario della Camera di Commercio di Catania, Giancarlo Ferrari, Direttore di Legacoop Nazionale, ha rappresentato un'occasione importante per riaffermare il valore dell'idea cooperativa e per rimarcare i buoni risultati che le cooperative di Legacoop hanno conseguito in questi anni.

Legacoop Catania si presenta all'appuntamento con una base associativa che in questi anni ha avuto un trend positivo di crescita: nel 2009 hanno fatto richiesta di adesione a Legacoop 43 nuove cooperative, nel 2010, 25 cooperative. Al 31 dicembre 2010 risultano iscritte a Legacoop Catania 400 cooperative, con un fatturato di circa 200 milioni di euro, con 4 mila occupati e 18 mila soci.

«Dobbiamo cimentarci ora con una nuova fase della nostra azione - ha affermato Giuseppe Giansiracusa, Presidente della Legacoop Catania - l'adesione delle cooperative a Legacoop sarà sempre più esclusivamente in funzione della capacità della nostra organizzazione di rappresentare, promuovere, erogare servizi; di costituire, in sintesi, un effettivo valore aggiunto per le aderenti. Occorre anche dimostrare che la natura cooperativa è un'opportunità per la società, oltre che per i operatori. Le cooperative si sono guadagnate il loro posto nella società con quello che hanno saputo fare ed oggi si propongono come soggetto maturo, importante, capace di fare la propria parte per costruire un futuro migliore per l'Italia. Da questa intesa proficua è scaturita nel 2009 la I^a Conferenza Provinciale della Cooperazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Catania e dalle centrali cooperative. La cooperazione ha stupito tutti per gli effetti del report sui dati del movimento cooperativo nella realtà etnea. Di fatto, quella conferenza ha reso evidente che la cooperazione è un soggetto importante per l'eco-

nomia catanese, che come tutto il sistema delle imprese può crescere ulteriormente se si rinnovano alcuni fattori di criticità. Le nostre cooperative, sono di piccola o media grandezza, mentre oggi la sfida imprenditoriale della competitività la si affronta in ambito globale. Per questo bisogna pensare ad un'azione sinergica e sistematica, a fare rete e sistema».

«Uno dei temi più urgenti che abbiamo di fronte, dunque, è il dimensionamento e la crescita dell'impresa cooperativa - ha spiegato Giansiracusa - anche le cooperative nazionali e i consorzi che operano nel territorio dovrebbero contribuire a questa crescita, così purtroppo non avviene, in quanto queste strutture non ricercano il contatto con la cooperazione locale. È singolare che cooperative d'eccellenza del catanese, che commercializzano prodotti agricoli con grandi catene internazionali della distribuzione, non riescono ad avere rapporti con le nostre strutture. E così è nel campo dei lavori e dei servizi, dove la cooperazione locale viene del tutto ignorata e si preferiscono le imprese private».

Altra esigenza prioritaria per la cooperazione è il rapporto corretto con gli enti locali. A tal proposito il presidente di Legacoop Catania si è rivolto alle amministrazioni locali, auspicando una sinergia sui temi dello sviluppo tra il Comune e la Provincia.

Al Comune di Catania e quelli della sua provincia la Legacoop chiede soprattutto una accelerazione decisa nella definizione, approvazione ed adozione degli strumenti urbanistici a

partire dai piani regolatori generali. finalizzati a sostenere anche l'aggregazione tra utenti, al fine di rispondere alle esigenze di qualità abitativa di lavoratori soggetti a spostamento, studenti ed extra comunitari. Alla Provincia di Catania la Lega chiede di riqualificare l'offerta turistica del territorio provinciale, oggi troppo polverizzata, partendo dall'aggregazione di soggetti della stessa filiera, fino all'ampliamento della fruizione del patrimonio storico-monumentale, ma anche naturalistico. Promuovere una campagna permanente di cultura d'impresa cooperativa soprattutto con gli istituti di secondo grado ad indirizzo tecnico-professionale.

«La Legacoop partecipa al tavolo per ridisegnare il sistema del welfare a Catania - continua Giansiracusa - ma a causa del taglio delle risorse non si può pensare di pagare meno i lavoratori, di lasciare gli utenti bisognosi privi dei servizi né tanto meno di smantellare la cooperazione sociale. Noi ci opporremo».

Un capitolo a parte, prima della conclusione Giansiracusa lo ha dedicato alla questione del



A sinistra Sanfilippo e a destra Giansiracusa

credito: «Legacoop nazionale - dice - ha messo in campo un'importante strumentazione finanziaria per il credito, che dalle nostre parti scarseggia, a causa della limitata patrimonializzazione e della richiesta di eccessive garanzie da parte degli istituti di credito, che dovrebbero guardare di più alla bontà dei progetti e meno alle garanzie patrimoniali. Un ruolo importante per il credito alle cooperative viene svolto dall'Iracac strumento insostituibile per la cooperazione. Reputiamo fondamentale il ruolo del consorzio di garanzia Coperdifi Italia per il consolidamento e lo sviluppo, anche se la patrimonializzazione resta comunque un'esigenza prioritaria per le cooperative».

«In conclusione Legacoop si adopererà, con il contributo prezioso dei presidenti e dei dirigenti delle cooperative, per essere all'altezza dei compiti e delle sfide che ci attendono per disegnare un'associazione che sia adeguata alle nuove e difficili sfide. Ci aspetta un futuro che per noi non è indefinito nel tempo, ma che si costruisce nel presente».

Dall'Agci pesca

Basciano: «Sulla pesca la Sicilia esclusa»

«**L**e cooperative di pesca siciliane sono state escluse dallo schema di decreto ministeriale che prevede aiuti in regime de minimis per tutti quei pescatori cui l'Unione Europea ha vietato nel corso del 2010 l'attività di pesca di rossetto e bianchetto. La Regione e l'assessore D'Antrassi intervengano al più presto per far fronte a questa inaccettabile discriminazione a danno di migliaia di lavoratori siciliani».

L'appello al governo regionale è stato lanciato da Giovanni Basciano, responsabile dell'Agci-Agrital Sicilia, commentando lo schema di decreto del ministero delle Politiche agricole con il quale verranno erogati i contributi alle imprese di pesca del novellame, le cui attività sono state bloccate in questa stagione a seguito di una decisione della Commissione europea.



Giovanni Basciano

Caro gasolio

Legapesca solidale con i pescatori

Solidale con i pescatori di Lampedusa, Lega Pesca si associa all'ennesima e sacrosanta protesta contro il caro gasolio e il regime di monopolio della fornitura instauratosi nell'isola più a sud del continente europeo. Tutta la flotta peschereccia delle Pelagie, composta da 75 imbarcazioni che dà lavoro a 135 pescatori professionisti e costituisce il sostentamento economico delle relative famiglie monoreddito, costretta ad acquistare il gasolio per la pesca a prezzi molto più alti di quelli praticati in Sicilia.

A Porto Empedocle e nell'isola madre il prezzo del gasolio è di 0,59 centesimi di euro/litro, a Lampedusa il costo lievita 0,799 centesimi di euro per litro; un divario netto, dunque, di 20 centesimi di euro/litro. Lo stesso aiuto economico straordinario per le isole minori, di 0,035 millesimi per litro di gasolio, erogato annualmente dalla Regione Sicilia dal 2004, a seguito di un'altra protesta della mariniera lampedusana, copre solo in minima parte il forte divario con il prezzo corrente praticato nell'isola madre.

«Lega Pesca propone - afferma il Presidente Regionale, Pino Gullo - nell'immediato un'intervento di aggiornamento e riallineamento ai costi attuali di trasporto, dell'aiuto erogato dalla Regione Sicilia ai pescatori delle isole minori per il maggior onere di trasferimento dall'isola madre. Contestualmente - continua Gullo - l'avvio di iniziative mirate a favorire l'insediamento di più distributori del carburante da pesca nell'isola; e, comunque, a trovare sinergie e soluzioni alternative con i fornitori di prodotti simili quali, ad esempio, con il trasporto del carburante per gli aerei all'aeroporto pelagico. Sono convinto - conclude Gullo - che la creazione della concorrenza aiuterà ad abbassare il costo del gasolio per i pescatori e contestualmente a razionalizzare lo svantaggio dell'insularità pelagica».

Una donna nuovo presidente regionale

All'Unicoop Pesca va Stefania Massimino

Unicoop Pesca Sicilia ha eletto il nuovo presidente. Ai vertici del Dipartimento regionale, la catanese Stefania Massimino, eletta per acclamazione dall'Assemblea Generale delle cooperative della Pesca, presieduta dal presidente regionale di Unicoop Sicilia, Felice Coppolino. Un'elezione unanime che sancisce ulteriormente l'impegno profuso da anni nel settore, dando nuovi impulsi all'attività di Unicoop pesca che si preannuncia intensa e sempre più rivolta alle problematiche che affliggono un settore importante dell'economia isolana, stretto nella morsa della crisi. Il neo presidente ha avuto mandato di predisporre un documento da presentare al presidente della Regione Lombardo e all'assessore alla pesca D'Antrassi, volto al pieno rinnovamento strutturale del settore e alla ricerca.



Coppolino e Massimino

La coop "Il gusto dei sapori smarriti" di Siracusa

Fra vino e spaghetti il gusto dell'ospitalità

R. I.

Apochi chilometri da Taormina e Catania, è possibile percorrere un itinerario artistico-culturale di tutto rispetto per giungere a Siracusa, città con un patrimonio storico-culturale e dell'arte con più 2700 anni di storia. Passeggiando nell'isola di Ortigia, cuore storico della città, si rimane affascinati dalle bellezze monumentali presenti, fuori dal centro storico si può ammirare il Teatro Greco, il Museo Archeologico, l'Orecchio di Dionisio, il Parco di Archimede, le bellissime chiese medievali, ma è anche possibile visitare la città con occhio enogastronomico, restando affascinati dalle prelibatezze dei prodotti tipici della terra siracusana, per gustare il piacere della buona tavola, per riscoprire gli antichi sapori e gli inconfondibili odori della gastronomia siciliana e siracusana. L'isola di Ortigia è piena di ristoranti tipici, dove si può gustare la pasta al nero di seppia, pomodoro e ricotta, oppure i tipici "spaghetti ortigie", con vongole veraci, pomodori e una spolverata di mollica frita. Proseguendo nell'itinerario enogastronomico del siracusano, vicino al Tempio di Apollo, del VI secolo a.c., il tempio più antico e grande della Magna Grecia, si trova uno dei negozi enogastronomici più noti a Siracusa, "Il gusto dei sapori smarriti", un'enoteca dove tra 150 etichette, Marsala e grappe si scoprono anche rarità come il ragusano dop, i prodotti tipici di produzione propria, le olive, le marmellate, i formaggi siciliani, i vini e i liquori, le conserve di produzione artigianale, l'olio extra vergine d'oliva, un trionfo dei sa-

pori siracusani in tutta la sua completezza. La bottega "Il Gusto dei Sapori Smarriti" in piazza Cesare Battisti n. 4 è gestita dalla cooperativa omonima nata nel 2001 e svolge un'attività di produzione e commercializzazione al minuto e all'ingrosso dei prodotti alimentari artigianali, che fornisce anche ad altre strutture, enti e comunità. La coop svolge anche un'attività di organizzazione di fiere, eventi e manifestazioni per promuovere gli antichi sapori dell'agro siracusano. Giuseppina Vitale, Presidente, Carmencita Romano e Pino Burgio sono i soci della cooperativa, che lavorano con passione e serietà all'interno del proprio laboratorio in c/da Cugno di Canne a Floridia, dove viene svolta la produzione artigianale di prelibate specialità gastronomiche siciliane per le quali vengono utilizzati ingredienti naturali di qualità, senza l'aggiunta di conservanti e coloranti, secondo metodi e antiche ricette che costituiscono il vanto della tradizione culinaria siciliana. «Lavoriamo nel settore da oltre vent'anni e grazie al contatto giornaliero con la gente - afferma Carmencita Romano, socia della cooperativa - abbiamo avvertito l'esigenza di promuovere quei prodotti che facessero ritrovare il gusto di antichi sapori e degli inconfondibili odori della gastronomia siciliana. Da allora è iniziata una ricerca attenta e minuziosa alle zone del territorio siracusano dove piccoli agricoltori ricavano amorevolmente dalla terra quei prodotti tipici, che sono il vanto della storia culinaria della Sicilia». Ripercorrere le origini degli alimenti, specie quelli legati ai prodotti più semplici, significa riappropriarsi delle radici, ritrovare

le memorie e i segni di un passato che si fa sempre più lontano e sfuggente.

Da qualche tempo c'è un ritorno al passato, a ritrovare piacere a gustare i sapori, ad avvertire gli odori che accompagnano quelle generazioni, che impregnano di sé gli odori della nostra terra. La cooperativa grazie alla genuinità degli ingredienti utilizzati ha ottenuto diversi riconoscimenti: nel 2002 ha ricevuto un premio per la preparazione della migliore caponata d'Italia alla Fiera di Milano, nel 2005 al Salone sulla gastronomia di Montecarlo ha ricevuto il premio per la qualità dei prodotti utilizzati. A novembre dell'anno scorso ha anche aperto una bottega on line, grazie alla quale cliccan-

do comodamente da casa propria è possibile comprare in tutta sicurezza i prodotti di produzione propria della cooperativa, dalle conserve di pomodoro, di olive, ai formaggi tipici siciliani alle marmellate di pere e arance. Sono proprio le conserve dal gusto dei sapori smarriti che ricevono, giorno dopo giorno, sempre più consensi anche dai palati più raffinati. La cooperativa ha anche ricevuto un alto riconoscimento per le migliori conserve d'Italia che gli è valso la Medaglia d'Oro all'Expo dei sapori di Milano nel 2002. Recentemente la coop si è rivolta all'Irac per la ricapitalizzazione societaria e a gennaio scorso ha ottenuto un credito a medio termine di 40.000,00 euro.

La "Coop del Golfo" di Capo Passero (Sr)

Ecco chi produce lo sgombrò più buono

Lo sgombrò in scatola più buono d'Italia? Lo produce una cooperativa siciliana, Cooperativa del Golfo di Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, almeno secondo la rivista Gambero rosso, considerata fra le guide gastronomiche più attendibili.

Secondo la rivista, infatti, il prodotto della coop siciliana, venduto in vasetti di vetro, è di "straordinaria dolcezza e rotondità" e il merito è da attribuirsi ad una filiera cortissima: la materia prima, e cioè lo sgombrò, viene pescata in Sicilia, nel mare al largo di Siracusa, dalla stessa cooperativa che poi lavora i pesci nel proprio stabilimento di Portopalo di Capo Passero. Così il pesce, naturalmente freschissimo, viene subito cotto e inscatolato utilizzando, peraltro, olio extra-vergine di oliva. Secondo il Gambero rosso il risultato di tanta cura ed attenzione, e dell'assenza di intermediazione, è un prodotto di qualità organolettiche e di gusto straordinari che ne fanno il primo in Italia fra gli sgombrò sott'olio.

Lo stabilimento di produzione è a Portopalo di Capo Passero (Sr), in contrada Chiusa Pannizzi. Si tratta di un moderno laboratorio di grandi dimensioni, dotato di impianti a norma CEE con cinque linee di lavorazione (fresco, salato, sott'olio, affumicato e marinato) per la cottura a vapore, l'eviscerazione automatica e la stagionatura dei nostri prodotti sotto sale e sott'olio. La Cooperativa del Golfo lavora moltissimi prodotti del pescato, dallo sgombrò all'alalunga, dal tonno alle alici e molti altri ancora. La coop, inoltre, è titolare del Presidio Slow Food della "masculina da magghia", ovvero alici pescate nel Golfo di Catania con la rete "menaide", conservate sotto sale nei tipici "cugnetti" di terracotta. I presidi sono progetti di Slow Food che tutelano le piccole produzioni di qualità a rischio di estinzione, realizzate secondo antiche pratiche tradizionali. I prodotti vengono venduti anche on line dal sito della cooperativa: www.cooperativadelgolfo.com.

La coop "La Dolciaria" di Agira (En)

Cassate e cassatelle tutto il ... dolce della vita

R. I.

Una tradizione dolciaria che ha pochi eguali nel mondo è quella di Agira, uno dei più antichi e suggestivi borghi siciliani, nel cuore della Sicilia, in provincia di Enna, dove dal 1987 la cooperativa "La Dolciaria" produce e commercializza con grande successo alcuni dolci tipici del luogo. Le "cassatelle", così vengono chiamate, a base di mandorle e cioccolato, i buccellati, gli "infasciatelli", le "mastazze" e altre paste di mandorla all'arancia, al limone, al mandarino, specialità dal gusto unico ed inconfondibile prodotte all'interno del laboratorio, poi confezionate con molta cura di particolari con simpatiche scatole di cartone di colori diversi o con cestini a forma di valigette di diverse dimensio-

ni, per essere immesse nella grande distribuzione.

La cooperativa si propone di realizzare e organizzare un'attività imprenditoriale per la produzione dei dolci tipici agirini, mediante il lavoro svolto dai soci, tutte donne, che lavorano personalmente nel laboratorio.

È stato aperto recentemente un nuovo impianto per la lavorazione delle mandorle all'interno del laboratorio della cooperativa, con un procedimento all'avanguardia che consente di schiacciare, sbucciare le mandorle e separarle dalla buccia.

Oggi, infatti, la cooperativa ha la necessità di adeguare la propria struttura e i macchinari ad un processo produttivo sempre più articolato e in continua crescita.

«Abbiamo cercato nel corso degli

anni di far conoscere i prodotti tipici di Agira, le cassatelle - spiega Rosa Scardilli, Presidente della Cooperativa - non soltanto nel territorio di Enna, ma anche in tutta la Sicilia e di immetterli nella grande distribuzione. All'inizio questi dolcetti erano prodotti soltanto nel periodo di Pasqua, poi, poiché la richiesta del mercato è aumentata, abbiamo incrementato la produzione su vasta scala. I dolci tipici fatti dalla cooperativa oggi sono prodotti a ciclo continuo, vengono confezionati e posti in vendita, attraverso un'ampia rete di commercializzazione che si sta sempre più espandendo.

Abbiamo adottato - continua la Scardilli - una politica di comunicazione e pubblicizzazione dei prodotti tipici per portarli all'attenzione non solo nel mercato sicilia-

no ma anche in quello italiano ed europeo, puntando sulle fiere enogastronomiche nazionali ed internazionali, quali il Cibus di Parma, lo Slow Food di Londra e tante altre manifestazioni che concorrono a far conoscere la tradizione dolciaria di Agira fuori dai confini della Sicilia».

Un ulteriore canale per la commercializzazione dei prodotti tipici della provincia di Enna è l'apertura di un punto vendita nel nuovo "Sicilia Outlet Village", dove la cooperativa espone in una propria bottega prodotti tipici della migliore enogastronomia locale.

L'Outlet Village della Sicilia è il primo aperto in Sicilia e ospita ben 100 boutique che sono gestite direttamente dalle grandi firme della moda internazionale nel cuore della Sicilia, al suo interno vi sono aree dedicate allo svago delle famiglie e dei bambini, servizi turistici e informativi, piazze predisposte per accogliere eventi culturali e concerti di massimo livello. È un vero e proprio villaggio di negozi, con tanto di vie, piazze e strade alberate, con ristoranti e pasticcerie che propongono prodotti tipici della migliore tradizione enogastronomica locale e che contribuiscono a rendere l'ambiente unico per lo shopping e il divertimento.

Agrodolce è il nome del negozio della cooperativa all'interno dell'Outlet Village che espone prodotti tipici locali, dolci, formaggi, salumi, olio, miele, vino della provincia di Enna e che in pochissimo tempo, da circa due mesi, dall'apertura a fine novembre del 2010, ha riscontrato un grande successo, con più di quattrocento presenze. La cooperativa "La Dolciaria" si è recentemente rivolta all'Ircac attraverso lo sportello di Caltanissetta, chiedendo un credito a medio termine per la capitalizzazione societaria di centoventimila euro, necessari per far fronte alle esigenze quotidiane di gestione dell'attività nel suo complesso e principalmente per adeguare i propri macchinari e la propria struttura alla sempre maggiore richiesta di mercato.



Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 25 febbraio 2011

Credito di esercizio

Anabasi di Alimena (Pa)	30.000,00	Euomedia International di Bagheria (Pa)	30.000,00
Montecristo alimentari di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Kallimorpha di Catania	15.000,00
Montebello costruzioni di Giarre (Ct)	30.000,00	Obiettivo Impresa di Sciacca (Ag)	15.000,00
I tre Santi dui Trecastagni (Ct)	30.000,00	Oltre i luoghi comuni di Palermo	15.000,00
Antares rappresentanze di Catania	15.000,00	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	200.000,00
Prompesca e servizi di Catania	15.000,00	Cinque Stelle di Catania	30.000,00
Progetto verde di Tremestieri Etneo (Ct)	30.000,00	Ventimiglia Sud di ventimiglia di Sicilia (Pa)	20.000,00
Primavera di marsala (Tp)	40.000,00	Energ-etica sicilia di Palermo	15.000,00
Il gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Energ- etica Catania di Palermo	15.000,00
Comunità alloggio Padre Pio di Milazzo (Me)	30.000,00	La Mimosa di Lascari (Pa)	40.000,00
Insieme per la formazione di Caprileone (Me)	30.000,00	Telemaco di Cerda (Pa)	15.000,00
Tribe di Catania	20.000,00	Il mondo incantato di Palermo	30.000,00
Lira costruzioni di Acireale (Ct)	30.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	40.000,00
Maremonti di Messina	30.000,00	Vanity club di Bagheria (Pa)	40.000,00
Maondo commercio solidale di Palermo	30.000,00	Mare Ibleo di Scoglitti (Rg)	30.000,00
Bios di Catania	30.000,00	Villaparco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Palma di Scordia (Ct)	20.000,00	Itelcom di S. Filippo del Mela (Me)	30.000,00
Edilponti-ponteggi di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Nuova Visione di Palermo	30.000,00
Eur. Eko. di Catania	20.000,00	Madonie tour di Petralia Sottana (Pa)	30.000,00
Ecoprefabbricati di Catania	15.000,00	5 elementi di Palermo	20.000,00
Antares di Favara (Ag)	15.000,00	Stella d'Europa di Lentini	15.000,00
La Rosa dei venti di Acireale (Ct)	17.000,00	L'elefante bianco di Palermo	40.000,00
Carlotta di Catania	15.000,00	Akati di Riposto (Ct)	30.000,00
Ecotransport di Catania	15.000,00	Energizing di Palermo	24.000,00
Micromedia di Palermo	15.000,00	Alteco impianti di Catania	15.000,00
Tateefate.it di San Giovanni La Punta (Ct)	20.000,00	New light di Petralia Sottana (Pa)	15.000,00
Casa serena di Catania	40.000,00	Prima consult quality di Palermo	30.000,00
S.L.Infissi di Mascali (Ct)	30.000,00	Europa di S. Angelo di Brolo (Me)	30.000,00
Orto-agrumi di Val di Noto di Noto (Sr)	30.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	30.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	L'elettricista di Spadafora (Me)	20.000,00
Calvo Impianti di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	Ali nel silenzio di Valverde (Ct)	15.000,00
La Trinacria di Menfi (Ag)	250.000,00	Missione Speranza madre Teresa di Calcutta di Mezzojuso (Pa)	10.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	50.000,00	La daradji Senegal di Catania	15.000,00
Viva Sicilia di Floridia (Sr)	20.000,00	Casa della serenità di Catania	15.000,00
Esco solare e solidale di Mineo (Ct)	15.000,00	Bioturismo di Siracusa	15.000,00
Frutti di mare di Catania	15.000,00	COSVIS di Catania	20.000,00
Ecostart di Palermo	15.000,00	ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00
Gi.Ca. costruzioni di Catania	15.000,00	Forges di Palermo	30.000,00
Ergon di Belmonte Mezzagno (Pa)	15.000,00	Jus vitae di Palermo	15.000,00
Coge impianti di Gela (Cl)	30.000,00	Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Global security investigation di Palermo	20.000,00	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Paricold service di Palermo	30.000,00	La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00
Sud system di Bagheria (Pa)	30.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Biosicily export di Palermo	27.000,00	Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00
Futuro prossimo di Catania	15.000,00	CURS di Palermo	30.000,00
Professional work di Catania	15.000,00	La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	Liberambiente di Palermo	15.000,00
Autonoleggi La Spada di Milazzo (Me)	30.000,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00
Sicildata di Bagheria (Pa)	40.000,00	Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
Esopo di Salemi (Tp)	15.000,00	Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00
Euroetna di Adrano (Ct)	15.000,00	Alliba di Mineo (Ct)	20.000,00
Avacam di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Karol di Licata (Ag)	30.000,00
Santa Rita di Catania	15.000,00	Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00
La dolce serenità di Catania	15.000,00	Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
Casale Algerazzi di Acireale (Ct)	15.000,00	Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Pulcherrima di Palermo	15.000,00	I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00
M.C. edile di Gangi (Pa)	30.000,00	C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Euroambiente di Catania	30.000,00	Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	30.000,00	New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00
Gruppo ormeggiatori e barcaioi dei porti di Trapani, Marsala e Mazara del Vallo	30.000,00	Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00
Cammino di Vittoria (Rg)	20.000,00	A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00
Nemo di Palermo	20.000,00	Etna Pianta di Nicolosi (Ct)	30.000,00
Sole di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Serenità di Ficcarazzi (Pa)	40.000,00
La piramide di Alcamo (Tp)	30.000,00	SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00
		Edilab di Palermo	30.000,00

Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00	Alfa car rental di Palermo	30.000,00
Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00	Tecnoedil di Palermo	30.000,00
Eldilgi di Palermo	30.000,00	Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00
La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00	B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00
Karol di Palermo	30.000,00	Entel di Acireale (Ct)	30.000,00
Elastro di Palermo	30.000,00	Biosicilyexport di Palermo	15.000,00
Natura e servizi di Palermo	20.000,00	La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00
Tempo bambino di Catania	15.000,00	Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00
Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00	Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00
Alkemica di Palermo	30.000,00	Foderà costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00
Albatros di Catania	15.000,00	Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00
Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00	Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00
La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00	Meeting e creative di Palermo	40.000,00
Futura di Palermo	30.000,00	La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00	Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00
Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00	Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00	Dapachen di Marsala	30.000,00
Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00	SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00
Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00	Sea time di Catania	20.000,00
Cl.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00	Globalmarket di Catania	30.000,00
Musalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00	Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00
MARAS di Palermo	40.000,00	Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00
Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00	Evoluzione di Catania	40.000,00
Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00	Partenrsud di Catania	20.000,00
Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00	La Chioccia di Palermo	20.000,00
San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00	Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00
Rapida di Catania	20.000,00	Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00	Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00
Le Aquile di Caltagirone	15.000,00	A.T.S. di Palermo	40.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Sfora di Palermo	40.000,00
Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00	Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00
La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00	Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00	Il birichino di Palermo	20.000,00
L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00	Ecocuola di Palermo	40.000,00
San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00	Ortole di Marsala (Tp)	30.000,00
L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00	Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00
Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00	Prometea di Catania	10.000,00
La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00	Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00
Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00	Schizzi sonori di Catania	15.000,00
Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
I vespri di Catania	100.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	Velox di Oliveti (Me)	20.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Energizing di Palermo	30.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Colantoni gioiellidi Palermo	40.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	Smart di pedara (Ct)	10.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Team di Catania	30.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	Lores di Agrigento	50.000,00
M.G.Trasporti di Catania	30.000,00	Navacar di Lipari (Me)	15.000,00
Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Sanlorè di Agrigento	30.000,00
Casale di Marsala (Tp)	250.000,00	Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00
Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00	Axiss di Catania	30.000,00
Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00
GSI di Marsala (Tp)	40.000,00	Avia di Palermo	30.000,00
Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Labora onlus di Acì Castello (Ct)	30.000,00	Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00
Kronos di Licata (Ag)	250.000,00	Eos di Messina	15.000,00

Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00	IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00
M.T.S. di Messina	500.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00
Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00	GIS di Marsala (Tp)	20.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00	Glicine di Palermo	20.000,00
CORF di Salemi (Tp)	30.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Rosa dei venti di Messina	15.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Blumarina di Palermo	150.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Alba di Alcamo	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
GBC Sistemi di Palermo	70.000,00	CO.GI.PS di Palermo	20.000,00
Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00	Rossocotto di Palermo	15.000,00
Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00	Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00	El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00
Global service optimal di Agrigento	30.000,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00
Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00	B.C.A. di Palermo	10.000,00
Arcobaleno di Siracusa	30.000,00	Gioia di Barrafranca (Cl)	10.000,00
Fenice di Catania	40.000,00	Servizi sociali di Villabate	60.000,00
Delfino di Catania	40.000,00	Daité di Acireale (Ct)	20.658,00
Gea di Palermo	30.000,00	Ergon 98 di Catania	20.658,00
La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00	Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00
Costruzioni generali di Catania	30.000,00	Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00
C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00	CZ rivestimenti di Catania	20.000,00
Arteninsieme3 di Catania	30.000,00	Paradiso del benessere di Catania	20.000,00
Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00	Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00
Consulta di Catania	40.000,00	Tecno edil di Palermo	20.658,00
L'Airone di Palermo	40.000,00	Agriedi f.Ili Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00
Dorcas di Palermo	30.000,00	Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00
Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00	FP Color di Menfi	20.000,00
Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00	La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00
Alkemica di Palermo	20.000,00	Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00
Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00	Riba di Messina	50.000,00
Esdra di Palermo	40.000,00	Le Girandole di Catania	15.000,00
Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00	Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00
Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
Bios di Catania	15.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	20.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	L'Airone di Palermo	20.650,00
Keope Ingegneria		Sciucià di Marsala (Tp)	75.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00	Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00	Akkademia di Palermo	20.658,00
Zuccheri e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00	Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00	Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
Delta centro elaborazione dati		Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Il Foglio di Palermo	5.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Serv. Coop. di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Bios di Catania	15.000,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00

Infor.House di Palermo	40.000,00	Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00	Kimoni di Messina	895.000,00
Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00	Solaria di Palermo	880.000,00
Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00	Servizi Generali di Palermo	120.000,00
A Giarra di Palermo	15.000,00	Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
AlS di Palermo	15.000,00	Elios Etneo di Catania	28.505,12
4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00	Cipae di Enna	616.660,00
Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00	Sec Italia di Montedoro (CI)	1.015.000,00
Massimo Giumento Services and school of enterprise di Termini Imerese (Pa)	10.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00	Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00	Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00	Carrozeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
Piatto In di Palermo	15.000,00	ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Eurokon di Palermo	20.000,00	Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Iside di Carini (Pa)	20.658,00	Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00	Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00	Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Coretur di Cinisi	250.000,00	Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00	General costruzioni di Trapani	106.383,61
La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00	Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00	Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00	Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45	Totale	20.354.818,00
Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00		
Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00		
Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00	L.r. 36/91	
Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00	Beauty Elegance di Siracusa	40.000,00
Centro Servizi di Palermo	15.000,00	Kappaelle comunicazione ed eventi di Palermo 3	0.000,00
Ediweb di Palermo	10.000,00	Studio fotografico Graffeo di Caltanissetta	20.000,00
Eko Music di Siracusa	15.000,00	Eden di Siracusa	450.000,00
Etabeta di Palermo	100.000,00	I vespri di Catania	115.000,00
Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00	Agape di Delia	40.000,00
Il Garraffo di Palermo	75.000,00	Oltremare di Lipari (Me)	30.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00	Boncamino di Lipari (Me)	30.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00	Tumarrano di Cammarata (Ag)	188.394,88
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00	S. Cosma e Damiano di Militello Val di Catania (Ct)	40.000,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00	L'albero di Siracusa	39.933,00
Sitec di Palermo	15.000,00	Oasi di Ravanusa (Ag)	39.995,18
Totale	19.033.228,00	Alicoop di Catania	39.732,00
		Il gusto dei sapori smarriti di Siracusa	40.000,00
Fondo Perduto		Al Gabbiano di Catania	30.000,00
CGS Bagheria (Pa)	14.259,86	Delma service di Marsala (Tp)	28.000,00
L'Emiro di Palermo	455.579,61	Autotrasporti Sesti Vitale e c. di Palermo	150.000,00
Medio termine		INOFORM house di Palermo	79.938,72
L.r. 12/63		Epsil di Floridia (Sr)	40.000,00
Mongibello di Paternò (Ct)	416.654,00	Happy Garden di Palermo	40.000,00
La sfinge di Licata	453.902,75	Il Girasole di Monreale (Pa)	39.508,92
Seac & partners di Palermo	443.940,00	L'elefante bianco di Palermo	40.000,00
Pasam di Siracusa	620.000,00	Stella del mare di Palermo	20.000,00
Rinnovamento di Cianciana (Ag)	616.537,00	La Tramontana di Trapani	40.000,00
Alba di Cianciana (Ag)	231.201,60	Coop. Se Tours. Di Siracusa	1.000.000,00
Casale La Zagara di Sciacca (Ag)	48.350,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	199.000,00
Ca.Gi. di Porto Empedocle (Ag)	961.676,00	EDP di Catania	40.000,00
Xacca di Sciacca (Ag)	536.358,41	International water di Palermo	40.000,00
Rotolo di Palermo	153.254,00	CTA 104 di Catania	40.000,00
Istituto Walden di Menfi (Ag)	380.742,62	Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	10.000,00
Ecoenergy di Cianciana (Ag)	231.201,60	Crimisos di Palermo	120.000,00
Progest di Balestrate (Pa)	146.903,14	Il birichino di Palermo	30.000,00
L'isola di Palermo	314.957,07	Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	200.000,00
Abiomed di Ragusa	1.100.000,00	Matilde di Casteltermini (Ag)	40.000,00
L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00	Bona valetudo di Favara (Ag)	40.000,00
La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00	Informatica center service di Scordia (Ct)	30.000,00
Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51	La Quercia grande di S. Stefano Quisquina (Ag)	20.000,00
La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79	Multiservice 90 di Catania	200.000,00
CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00	IMITEC di Palermo	150.000,00
Valle del Dittaino di Catania	400.000,00	Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00
Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00	Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00
Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00	Unione e commistione di Agrigento	30.000,00
Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00	Solaria di Siracusa	700.000,00
Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00
Imparare giocando di Canicattì (Ag)	96.910,25	Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00
Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00	Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00
		Casa Amica di Agrigento	30.000,00

Famiglia di Aragona (Ag)	40.000,00	Medicare di Ragusa	1.350.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00	Sprint di Palermo	20.390,75
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00	ATLANTE di Palermo	21.150,00
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00	COT di Palermo	213.571,42
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00	COT di Palermo	63.583,02
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	25 Aprile di Carini (Pa)	146.710,37
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00	C.L.P.G. G. Tutrone di Palermo	70.200,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00	Imitec di Palermo	13.604,40
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00	Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	350.200,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00	Cantine Ernes di Santa Ninfa (Tp)	155.805,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00	Fogliaverde di Giarre (Ct)	40.842,50
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00	SCITEM di S. Cataldo	57.600,00
C.O.I.P.A di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00	Cantine Ernes di S.Ninfa (Tp)	180.560,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00	San Cristoforo di Scicli (Rg)	86.850,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00	San cristoforo di Scicli (Rg)	62.100,00
Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00	Progetto natura di Ragusa	80.750,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00	Progetto natura di Ragusa	74.069,00
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00	COT di Palermo	49.760,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00	Imitec di Palermo	37.485,00
S.Margherita di Messina	100.000,00	Paricold service di Palermo	15.174,99
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	6.918,28
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00	Connecting people di Trapani	46.297,12
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00	Saim di Gela (Cl)	44.921,25
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00	AVL di Villabate (Pa)	72.662,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00	CEL di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00	Latterie riunite di Ragusa	72.000,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00	Latterie riunite di Ragusa	71.000,00
CEA di Catania	400.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02
Esmeralda di Palermo	244.251,95	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88
Totale	12.919.913,00	Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00
L.r. 37/78		Esdra di Palermo	17.473,42
Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93	Kronos di Licata (Ag)	315.028,00
L'Emiro di Palermo	690.272,13	Alfa car rental di Palermo	25.601,18
Panda di Mazara del Vallo (Tp)	258.228,45	Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00
Marsalittica	1.522.776,22	Bluecoop di Agrigento	495.828,00
Marsalittica	1.015.184,15	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00
L.r. 95/77 Cooperazione edilizia		Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16
Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44	Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00	Sprint di Palermo	31.634,26
Archiutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00	Azione sociale di Messina	74.250,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91	SOL.E. di Messina	67.086,00
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09	COT di Palermo	60.980,00
Il Centododici di Messina	2.134.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00	Progetto Natura di Ragusa	20.000,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00	Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14	San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11
Liatri di Vittoria (Rg)	1.261.000,00	Progetto Natura di Ragusa	48.600,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50	Tecnoedil di Palermo	50.920,00
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70	Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00	Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09	Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20	Sprint di Palermo	19.359,00
Giustizia di Palermo	1.322.129,60	Futura di Messina	133.444,50
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30	Saim di Gela (Cl)	40.000,00
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00	Saim di Gela (Cl)	95.079,42
La prima casa di Palermo	1.322.129,60	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00
Lady casa di Palermo	1.239.496,50	Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20
Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30	Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40	Solco Catania di Catania	23.930,00
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	COT di Palermo	213.973,80
Totale	28.882.280,44	Eubios di Siracusa	40.745,39
Leasing agevolato		Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00
Rinascita Picchettini di Palermo	39.150,00	Prometeo di Siracusa	22.325,00
In.for.house di Palermo	216.000,00	Saim di Gela (Cl)	109.517,48
Euroagrumi di Biancavilla (Ct)	113.850,00	CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	29.301,41	Futura di Messina	221.133,93
Nuova generazione di Trabia (Pa)	19.551,41	Millennium di Palermo	256.734,85
Rinascita Picchettini di Palermo	83.300,00	Servizitalia di Palermo	64.247,15
		C.D.B. di Ragusa	85.079,20
		Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00

Rosa dei Venti di Messina	116.000,00	Nautica trappetese di Trappeto (Pa)	77.298,15
Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00	Sviluppo solidale di Palermo	180.000,00
C.O.T. di Palermo	71.509,95	CORAL di Carini (Pa)	30.777,09
TE.SE.OS. di Messina	670.000,00	Itaca di Siracusa	45.159,60
Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00	Sprint di Palermo	16.856,87
S.A.I.M. di Gela (Cl)	19.350,00	Ara di Giova di Pedara (Ct)	37.562,35
La città del sole di Catania	17.111,35	C.C.G. di Palermo	26.294,58
S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00	C.C.G. di Palermo	17.595,00
Turisport 55 di Palermo	24.090,36	Celi di Santa Ninfa (Tp)	137.304,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.007,75
Ri.Ba. di Messina	63.999,20	Nuovi Orizzonti di Pantelleria	492.000,00
Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40	Cosau di Casteltermini	163.350,00
A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00	Cipem di Palermo	93.500,00
Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	552.000,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00	Conad Sicilia di Modica (Rg)	303.000,00
SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00	Eurokon di Palermo	31.970,00
A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00	Jonio Yachting di Siracusa	105.177,26
S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00	Grafica Saturnia di Siracusa	403.353,00
Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00	CAPP di Patti (Me)	90.015,65
Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00	A.V.L. di Villabate (Pa)	30.165,66
Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia	258.228,45
Comunità e servizi di Messina	71.439,38	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Innovazione e servizi di Catania	400.032,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	34.452,00
C.F.I. di Palermo	129.168,00	CO.SA.U. di Casteltermini	141.300,00
Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00	CO.SA.U. di Casteltermini	22.050,00
Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35	Cipem di Palermo	93.500,00
Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00	Servizi Italia di Palermo	221.212,50
Bluecoop di Agrigento	75.465,52	Totale	19.655.319,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00		
Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66	Contributo interessi	
Item di Augusta (Sr)	22.270,00	Ecoscuela di Palermo	127.834,00
Sisifo di Palermo	60.398,00	Farmaceutica Trinacria	3.000.000,00
COT di Palermo	303.336,00	ABIOMED di Ragusa	950.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00	Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	300.000,00
Novacoop di Catania	43.350,00	Luna nuova di Casteldaccia (Pa)	100.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00	Sefora di Palermo	60.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00	Educere di Ragusa	50.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	250.000,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	137.800,00
Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00	Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00
Capp di Patti (Me)	70.383,00	Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	112.000,00
C.O.T. di Palermo	31.573,00	C.D.B. di Ragusa	70.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	300.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00	C.A.P.P. di Palermo	150.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00	Progetto Natura di Ragusa	500.000,00
Te.Se.Os. di Messina	91.868,36	Factotum di Palermo	17.500,00
El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40	Onitros di Sortino (Sr)	146.198,35
Levantino Service di Palermo	258.400,00	Onitros di Sortino (Sr)	16.294,40
Centro servizi di Ragusa	135.000,00	CONAS di Caltanissetta	26.800,00
Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13	CONAS di Caltanissetta	36.000,00
Vega di Casteltermini (Ag)	36.492,20	New Coop di Palermo	68.130,00
C.O.T. di Palermo	178.960,32	Sicialiambiente di Palermo	225.000,00
Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31	La città del Sole di Catania	150.000,00
Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20	Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00
Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00	I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00
Sprint di Palermo	37.773,45	I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00
Coral di Carini (Pa)	17.378,01	Nuovi Sviluppi di Trabia (Pa)	60.000,00
Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29	Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50	Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00
Azione Sociale di Messina	89.530,79	Cinque stelle di Catania	420.000,00
Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00	Prospettiva di Catania	300.000,00
Blumarina di Palermo	25.573,70	Prospettiva di Catania	100.000,00
Agriturst Club di Sciarra (Pa)	25.913,48	Sefora di Palermo	100.000,00
Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Prometeo di Siracusa	46.439,69	Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00
Levantino service di Palermo	44.200,00	Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00
CCG di Palermo	32.708,00	IMITEC di Palermo	80.000,00
Jonio Yachting di Siracusa	164.153,14	Daite di Acireale (Ct)	30.000,00
CEA di Alcamo (Tp)	15.810,00	CO.PAS. di Siracusa	63.838,98
Gruppo Acca di Palermo	108.734,42	Happy babies college di Palermo	20.000,00

Arenario di Siracusa	30.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	Dolce Vita di Partinico (Pa)	220.000,00
Koinos di Palermo	10.000,00	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Kronos di Licata (Ag)	100.000,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
Dell'Alto Belice di San Cipirello (Pa)	350.000,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
Eubios di Siracusa	500.000,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00
Solidar-mente di Bagheria	40.000,00	La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00
Koinos di Palermo	30.000,00	CTA 104 di Catania	15.000,00
Santa Margherita di Gioiosa Marea (Me)	50.000,00	Idea turismo di Catania	10.000,00
Glicine di Palermo	25.000,00	CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00
Opac di Siracusa	300.000,00	Medi-Care di Ragusa	500.000,00
Medi Care di Ragusa	250.000,00	La Città del Sole di Catania	400.000,00
Istituto Walden di Menfi (Ag)	200.000,00	Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00
La Fenice di Partinico (Pa)	90.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00
Esra di Palermo	82.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00
Koinos di Palermo	50.000,00	Luigi Sturzo di Catania	200.000,00
Il lavoro solidale di Catania	45.000,00	Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00
A.Bio.med. di Ragusa	400.000,00	Educare di Ragusa	50.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00	Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00
De.ba. di Bronte (Ct)	25.000,00	A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00
De.ba. Executive service di Palermo	780.000,00	Idea di Palermo	601.000,00
Genesi di Messina	500.000,00	Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00
C.A.E.C. di Comiso (Rg)	1.100.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00
Sol.CO. Catania di Catania	150.000,00	Sisifo di Palermo	1.200.000,00
Ecos-Med di Messina	140.000,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	1.100.000,00
Sefora di Palermo	116.000,00	Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00
Aurora di Pachino (Sr)	500.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00
S. Cristoforo di Scicli (Rg)	147.150,00	Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00
CONAS di Caltanissetta	24.732,00	1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00
Monaco di mezzo di Palermo	23.250,00	Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00
Elios Nuova di Palermo	100.000,00	Santa Rita di Ragusa	40.000,00
Abiomed di Ragusa	200.000,00	Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00
Isola Iblea di Ragusa	100.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
San Cristoforo di Scicli (Rg)	460.000,00	Bluecoop di Agrigento	5000.000,00
Patria di Castiglione di Sicilia (Ct)	570.000,00	CAEC di Comiso (Rg)	380.000,00
L'Airone di Palermo	75.000,00	Sisifo di Catania	1.530.000,00
Siciliambiente di Palermo	225.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	100.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Koinè di Palermo	110.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
Koinè di Palermo	43.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
C.D.B. di Ragusa	120.000,00	De. Ba. di Bronte (Ct)	25.000,00
L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Elios nuova di Palermo	60.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
A.L.I. di Palermo	25.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Ulissee	100.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Abiomed di Ragusa	90.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Azione Sociale di Messina	1.000.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
G.Tutrone di Palermo	200.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Sl.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Blumarina di Palermo	500.000,00	Totale	52.961.402,00

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 48 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223